herpy

CECILIE

Koh Tao Caecilian

Ichthyophis kohtaoensis

Ichthyophis kohtaoensis è un cecilide scavatore del Sud-est asiatico con una vita in due fasi: gli adulti vivono nel terreno umido, mentre i piccoli sgusciano come larve acquatiche con branchie esterne. La femmina depone le uova in una cavità nel terreno vicino all'acqua e le sorveglia. Si sa poco sulla gestione di questa specie.

Famiglia: Ichthyophiidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-40 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Scavatore**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 30 × 35 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**23-25 °C**
Temperatura, notte	**21-23 °C**
Umidità	**90-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Larve in acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per stagione	**20-40**
Periodo larvale	**120-240 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Piccoli invertebrati acquatici (dafnie, larve di zanzara)**
Cure parentali	**Sorveglia le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Dati insufficienti (DD)**

La specie

Ichthyophis kohtaoensis è un anfibio snello, privo di zampe e con una coda cortissima, che somiglia a un grosso lombrico lucido. Il corpo è suddiviso in numerosi anelli trasversali, gli occhi sono piccoli e si trovano sotto la pelle, e su ciascun lato della testa c'è un piccolo tentacolo che l'animale usa per odorare e per orientarsi sottoterra. Gli adulti sono cecilidi di taglia media, di circa 30-40 cm; sia la lunghezza sia la longevità sono stime, perché per questa specie non sono state misurate.

La specie è stata descritta sull'isola di Koh Tao, nel Golfo di Thailandia. Le popolazioni continentali sono spesso indicate come *Ichthyophis* cf. *kohtaoensis*, perché non è chiaro se appartengano tutte alla stessa specie. Le popolazioni della Cina meridionale e del Vietnam settentrionale sono attribuite alla specie strettamente affine *Ichthyophis bannanicus*, che tuttavia talvolta viene considerata parte di *I. kohtaoensis*.

A differenza dei cecilidi acquatici, gli adulti sono terrestri e scavatori, mentre le larve vivono in acqua.

Non è descritta alcuna tossicità cutanea per questa specie. Come altri anfibi, ha ghiandole nella pelle: lavati le mani dopo averla maneggiata e non toccarti occhi e bocca.

Distribuzione e habitat

Ichthyophis kohtaoensis vive in Thailandia, Cambogia, Laos, Myanmar e Vietnam e, se si includono le popolazioni di quell'area, nella Cina meridionale. La specie è nota a Koh Tao e Koh Pha-ngan e sulla terraferma, tra l'altro nella valle del Mekong, nel nord-est della Thailandia.

La specie è classificata come dati insufficienti (IUCN: DD). Si vede raramente perché vive nascosta nel terreno, e la densità nelle aree studiate è bassa: circa 0,08 animali per m^2.

> **Areale d'origine:** Thailandia, Cambogia, Laos, Myanmar (Birmania) e Vietnam.

HABITAT

Ichthyophis kohtaoensis vive in macchia aperta, foresta a galleria e foresta secondaria aperta, nonché in giardini, piantagioni e insediamenti vicino a corsi d'acqua, stagni e paludi. Il clima ha una marcata stagione delle piogge e una stagione secca. Nella stagione secca gli adulti restano sotto terra; nella stagione delle piogge salgono anche nella lettiera di foglie e tra le piante in decomposizione. Gli animali sono notturni e si vedono più spesso durante e dopo la pioggia, per esempio sotto pietre e rifiuti vicino all'acqua.

La riproduzione segue la stagione delle piogge. La femmina depone le uova in una cavità nel terreno vicino a uno stagno, un ruscello o un fiume, e le larve vivono in acqua fino alla metamorfosi, verso la fine della stagione secca.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Ichthyophis kohtaoensis*. La gestione si basa sull'esperienza con cecilidi scavatori di taglia simile, tenuti allo stesso modo, tra cui *Geotrypetes seraphini*.

I. kohtaoensis si tiene in una scatola ermetica di plastica a pareti spesse o in un terrario con coperchio fisso e un substrato profondo in cui scavare. Un adulto richiede almeno 50 × 30 × 35 cm, in modo da avere 20-30 cm di substrato e una camera d'aria sopra. Il coperchio deve chiudere bene e avere un peso sopra: un animale che raggiunge il coperchio esce dalla fessura più piccola, e anche i lombrichi usati come cibo scappano. Prevedi una ventilazione bassa con piccoli fori sui lati subito sotto il bordo, coperti da rete fine; nel coperchio non devono esserci fori.

Il substrato è la scelta più importante. Le fibre di carta non sbiancate (lettiera a base di carta senza profumo) sono collaudate: trattengono l'umidità, i lombrichi ci vivono e i cecilidi le preferiscono nettamente alle fibre di cocco. Si può usare anche terriccio sterilizzato e non concimato. Le sole fibre di cocco sono sconsigliate: sollevano polvere, si attaccano alla pelle e sono state trovate compattate in un tappo duro nell'intestino di animali morti. Cambia il substrato ogni 4-5 mesi, o prima se si sporca, e controlla l'animale nello stesso momento.

Poggia sulla superficie un pezzo piatto di corteccia o legno trattato termicamente. Gli animali amano stare proprio sotto di esso, e così è facile controllarli senza scavare. Le piante vive non sono necessarie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Mantieni 23-25 °C di giorno e 21-23 °C di notte. La temperatura deve essere stabile e variare al massimo di circa 3 °C; gli sbalzi rapidi e ampi sono mal tollerati. Se la scatola sta in una stanza a temperatura costante, il riscaldamento è raramente necessario. Un tappetino riscaldante sotto un'estremità crea un gradiente di temperatura e umidità tra cui l'animale può scegliere; il substrato si asciuga un po' sopra la fonte di calore, quindi controlla l'umidità. Se l'animale resta in superficie invece di scavare, temperatura, umidità o substrato non vanno bene.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

Il substrato deve essere uniformemente umido, ma non così bagnato da poterne spremere acqua da una manciata, e sul fondo della scatola non deve mai ristagnare acqua. L'aria nella scatola è praticamente satura di umidità (90-100 %). Mantieni l'umidità nebulizzando e rivoltando ogni tanto il substrato, e lascia pure un'estremità un po' più asciutta dell'altra. Usa acqua in bottiglia, acqua piovana o acqua di rubinetto lasciata riposare un giorno.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Gli adulti non hanno bisogno di una ciotola d'acqua. Ricevono acqua dal substrato umido e dalla condensa sulle pareti della scatola, e una ciotola rende facilmente il substrato troppo bagnato. L'acqua serve solo alle larve, che vivono in acqua dalla schiusa alla metamorfosi; vedi la sezione sulla riproduzione.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie vive sottoterra e non ha bisogno di UVB né di un'illuminazione particolare. Basta un normale ritmo giornaliero della stanza con 10-14 ore di luce. La scatola non deve stare alla luce diretta del sole.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

I lombrichi sono il cibo principale e vengono accettati da quasi tutti i cecilidi terrestri. Usa lombrichi da piccoli a medi, per esempio lombrichi da compost, e tagliali a pezzi per i piccoli. Metti 10-15 lombrichi nella scatola ogni due settimane. In un substrato di carta umido i lombrichi sopravvivono senza marcire.

L'animale trova il cibo con l'olfatto e i tentacoli e lo si vede raramente mangiare. Rivolta regolarmente il substrato: molti lombrichi rimasti indicano sovralimentazione o un animale che non mangia. Conta i lombrichi che metti e quelli che ritrovi quando l'animale è nuovo. Il valore nutritivo dei lombrichi aumenta spolverando di calcio e vitamine la loro terra 4-6 giorni prima del pasto.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ichthyophis kohtaoensis vive nascosta e passa quasi tutto il tempo sotterrata. Se l'animale sta spesso in superficie, il substrato è troppo bagnato, troppo secco, troppo freddo, troppo caldo o chimicamente sgradevole, oppure manca un riparo in superficie; in tal caso cambia il substrato e controlla la temperatura.

Un animale per scatola rende facile seguire peso e salute ed esclude i conflitti. Si possono tenere insieme anche più animali della stessa specie, se controlli regolarmente morsi e lesioni, e questo offre maggiori possibilità di riproduzione. L'animale è notturno e preferisce salire al buio. Maneggialo il meno possibile e solo con mani pulite e bagnate, senza crema o residui di sapone.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Età e dimensioni alla maturità sessuale non sono note per la specie, e i sessi non sono facili da distinguere dall'esterno. Le femmine grandi depongono più uova e hanno larve più grandi delle femmine piccole.

ACCOPPIAMENTO

Accoppiamento e deposizione seguono la stagione delle piogge: le femmine con uova si trovano solo in quel periodo, e la deposizione inizia con l'arrivo del monsone. La fecondazione è interna come in tutti i cecilidi. Non è nota alcuna procedura per la riproduzione in cattività; un periodo con substrato nettamente più umido può imitare la stagione delle piogge, ma l'effetto non è stato testato.

UOVA E LARVE

La femmina depone le uova in una cavità nel terreno vicino all'acqua e resta arrotolata attorno a esse fino alla schiusa; in questo periodo dimagrisce. Le uova hanno un grosso tuorlo. Il numero di uova non è stato quantificato per la specie; 20-40 nella scatola è una stima per il genere. Le uova non devono essere spostate né asciugarsi.

Uova in sviluppo iniziale si trovano all'inizio della stagione delle piogge e uova con embrioni ben sviluppati al culmine della stessa, quindi lo sviluppo nell'uovo dura un paio di mesi. Le larve sgusciano con tre paia di branchie esterne, organi della linea laterale e una pinna caudale, e hanno bisogno di acqua. Sono predatrici e mangiano piccoli animali acquatici.

METAMORFOSI

Le larve vivono in acqua fino alla metamorfosi. Offri loro un acquario basso con acqua pulita e ferma, senza forte corrente, con nascondigli e un bordo basso che porti a una zona di terra umida. La fase larvale segue le stagioni: le larve sgusciano dal culmine della stagione delle piogge fino alla sua fine e si trasformano prima della fine della stagione secca, dopo circa 4-8 mesi.

Con la metamorfosi la larva perde le branchie e la pinna caudale. Poi l'animale deve poter uscire dall'acqua e scavare nel substrato umido.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Gli animali che hanno completato la metamorfosi si spostano in una scatola con substrato umido come per gli adulti e si nutrono con piccoli lombrichi o pezzi di lombrico. Mantieni l'umidità alta e la temperatura stabile. L'allevamento in cattività non è descritto in modo più dettagliato per la specie.

Salute ed errori comuni

In un animale che vive sotterrato la malattia si nota tardi. I problemi principali sono:

- L'animale sta in superficie: umidità, temperatura o substrato errati, oppure manca un riparo. Correggi le condizioni.
- Tappo intestinale: fibre di cocco sono state trovate compattate nell'intestino di animali morti. Usa fibre di carta o terriccio sterile.
- Problemi cutanei: infezioni fungine e batteriche, spesso dopo un substrato sporco o lesioni. Richiedono il veterinario.
- Parassiti: nematodi, cestodi e protozoi sono frequenti nei cecilidi in cattività. Fai analizzare un campione di feci.
- Fuga: l'animale esce da piccole fessure e si disidrata. Usa un coperchio ermetico con un peso.

Il fungo chitridio *Batrachochytrium dendrobatidis* (Bd) è presente nei cecilidi. Gli animali nuovi vanno messi in quarantena e testati, e attrezzi e mani vanno lavati tra una scatola e l'altra. Tieni un animale nuovo per il primo mese in una scatola piccola, dove puoi contare i lombrichi che entrano e che escono e vedere se mangia. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se l'animale non mangia per diverse settimane, dimagrisce, presenta ferite o resta in superficie.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.